

FINANZA.TECH

Via Santa Maria Fulcorina, 19 - 20123 - Milano

Telefono: +39 02 87167578

E-mail: info@finanza.tech

Sito web : www.finanza.tech



2023

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30
GIUGNO 2023

INDICE

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	20
CONTO ECONOMICO	24
RENDICONTO FINANZIARIO	26
NOTA INTEGRATIVA	29
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	55

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione ⁽¹⁾

Amministratore delegato: **Nicola Occhinegro**

Presidente del consiglio di amministrazione: **Stefano Tana**

Consigliere: **Luca Lo Po'**

Consigliere: **Raffaele D'Arienzo**

Consigliere: **Laura Elena Cinquini**

Collegio sindacale ⁽²⁾

Presidente: **Raffaele Marcello**

Sindaco Effettivo: **Antonio Bianchi**

Sindaco Effettivo: **Renato Sgrosso**

Società di revisione ⁽³⁾

Audirevi S.p.A.

(1) L' amministratore delegato Nicola Occhinegro è stato nominato con delibera assembleare del 10 dicembre 2021. Il consigliere Luca Antonio Lo Po' è stato nominato con delibera assembleare del 30 novembre 2021. I consiglieri Raffaele D'Arienzo e Laura Elena Cinquini sono stati nominati con delibera assembleare del 28 aprile 2022. Stefano Tana è stato nominato con delibera assembleare in data 28 aprile 2023 e, in pari data, altresì nominato dal CdA quale Presidente. Il consiglio di amministrazione durerà in carica per un triennio, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023, ad eccezione del Presidente Stefano Tana, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

(2) Il presidente Raffaele Marcello e il sindaco Antonio Bianchi sono stati nominati con delibera assembleare del 30 novembre 2021. Il sindaco Renato Sgrosso è stato nominato con delibera assembleare del 28 aprile 2022. Il collegio sindacale dura in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(3) La società di revisione è stata nominata con delibera assembleare del 23 giugno 2023 con l'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023

PREMESSA

Di seguito è esposta la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023, costituita da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredata dalla presente Relazione sulla Gestione. La Relazione semestrale consolidata è redatta, per quanto applicabile, in base a quanto previsto dal D. Lgs. 127/91.

Finanza.tech S.p.A. SB (d'ora in avanti "FT") è quotata dal 2021 all'EuroNext Growth Milan (già AIM Italia), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A e, quale Emittente, ai sensi delle previsioni contenute nel "Regolamento Emittenti", "Parte Seconda - Linee Guida", "Relazioni Semestrali e Bilanci Annuali", è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, salvo il caso di esonero previsto all'articolo 27 del D. Lgs. 127/91, comma 3bis (irrelevanza delle partecipate).

Il documento è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Audirevi S.p.A.

AREA DE CONSOLIDAMENTO

La relazione semestrale consolidata comprende la relazione semestrale di FT Consulting S.r.l. e FT Broker S.p.A. sulle quali FINANZA.TECH S.P.A. SB esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto.

Non si sono riscontrate differenze in sede di acquisizione tra costo di acquisto iniziale e patrimonio netto delle controllate; pertanto, non ci sono differenze da consolidamento da allocare.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Sono consolidate proporzionalmente le imprese sulle quali si esercita un controllo sulle politiche finanziarie e operative congiuntamente con altri soci in base ad accordi contrattuali.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del Patrimonio netto.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società di cui il gruppo detiene il controllo, considerata l'irrilevanza della loro attività:

- Invest Gate
- Ft Software
- CM Tech Spa
- Finanza tech direct funds

Tale esclusione non determina quindi un effetto negativo sulla chiarezza del bilancio consolidato. Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi. Le situazioni semestrali delle singole società predisposti dai rispettivi organi amministrativi sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non si registrano società, rientranti nel perimetro di consolidamento, con date di chiusura diverse dalla data di chiusura del periodo amministrativo del bilancio consolidato.

LA SOCIETA' IN SINTESI

Finanza.tech S.p.A. Società Benefit, costituita nel 2012, si caratterizza per essere un abilitatore tecnologico di prodotti e processi nel mondo finanziario (cd. Finance Enabler).

Il Gruppo Finanza.tech opera a supporto delle PMI mediante la fornitura di servizi di mediazione creditizia (anche al fine di favorire la circolazione della c.d. moneta fiscale) e di consulenza in tutte le operazioni di riorganizzazione aziendale o di business recovery. L'esperienza del nostro team spazia dal private equity al credito, dalle situazioni speciali al concordato fallimentare.

Attraverso l'erogazione dei propri servizi, il Gruppo Finanza.tech si prefigge l'obiettivo di semplificare l'accesso al credito delle PMI italiane riducendo, grazie all'utilizzo della tecnologia proprietaria sviluppata internamente, l'asimmetria informativa che caratterizza tipicamente il rapporto tra banca e impresa.

Ai fini dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una piattaforma tecnologica proprietaria (denominata "finanza.tech") consistente in una rete interconnessa alimentata costantemente con una molteplicità di dati e informazioni, in un ecosistema sicuro che connette tra loro imprese e prestatori. Attraverso la piattaforma "finanza.tech", il Gruppo (i) mette a disposizione dei clienti un vasto paniere di servizi erogabili, (ii) propone, grazie al motore di intelligenza artificiale "Know Your Match" (che sfrutta i database di terzi e proprietari per produrre analisi economico-finanziarie, statistiche e soluzioni di ottimizzazione), la soluzione migliore per le esigenze specifiche del cliente nonché (iii) consente agli istituti di credito e agli intermediari finanziari di disporre di una rete di potenziali clienti interessati all'acquisto dei loro prodotti finanziari.

Il Gruppo Finanza.tech si propone, quindi, al mercato come un interlocutore in grado di offrire

alla propria clientela soluzioni personalizzate che consentano a quest'ultima di individuare le opportunità che soddisfino al meglio le proprie esigenze finanziarie.

In particolare, le principali attività svolte dal Gruppo possono ricondursi alle seguenti service line:

1) "Finance": service line relativa a servizi finalizzati all'ottenimento di risorse finanziarie da parte dei clienti, tra i quali il servizio di mediazione di prodotti bancari, l'assistenza alla clientela per l'individuazione e l'esecuzione di finanziamenti agevolati nonché, facilitazione nella compravendita di crediti tributari. Tale service line si compone di due famiglie di servizi:

a) "Indirect Match" per cui l'erogazione del servizio (quali a titolo esemplificativi, mediazione creditizia l'esecuzione di finanziamenti agevolati) avviene in parte sulla piattaforma "finanza.tech" e in parte off-line.

b) "Direct Match" per cui l'erogazione del servizio avviene interamente on-line sulla Piattaforma. Alla data del Documento di Ammissione rientra in questa famiglia soltanto il c.d. Tax Credit, attività relativa alla facilitazione nella compravendita di crediti tributari rivenienti dalle agevolazioni governative (iniziate o riprese dal DL Rilancio del 2020);

2) "Business Information": service line relativa all'elaborazione di informazioni su imprese e mercati. Il Gruppo è in grado di fornire agli utenti della piattaforma "finanza.tech" una valutazione automatica circa il rischio di credito e l'enterprise value delle imprese registrate, mettendo a disposizione degli utenti in via semplice ed immediata un dossier approfondito per la valutazione della situazione economico-finanziaria delle stesse;

3) "Finance Accelerator": service line relativa a tutti i servizi di consulenza finalizzati a supportare il processo di crescita delle PMI clienti, fornendo assistenza per la progettazione e l'esecuzione di riassetti societari, per la predisposizione di business plan e piani di marketing nonché servizi di advisory nei processi di ammissione a quotazione dei relativi strumenti finanziari (ivi inclusa la strutturazione di operazioni di emissione obbligazionaria).

La Società è diventata, inoltre, Società Benefit il 26 novembre 2021 concludendo, infine, il processo di IPO in data 29 dicembre 2021 a beneficio di investitori istituzionali, italiani ed esteri, professionali e retail, per una raccolta complessiva di euro 3,5 milioni.

Attraverso l'operazione di IPO, sono state emesse complessive massime n. 3.332.000 nuove azioni ordinarie riservate al mercato al prezzo di collocamento di euro 1,20 per azione.

Titoli di Finanza.Tech S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sono i seguenti

Codice Alfanumerico: FTC (azioni ordinarie) e WFTC24 (warrant)

Codice ISIN: IT0005475162 (azioni ordinarie) e IT0005475147 (warrant)

Andamento generale e scenario di mercato

Lo scenario macroeconomico

Le Proiezioni Macroeconomiche della Banca Centrale Europea ("BCE"), pubblicate nel mese di giugno 2023, hanno evidenziato una maggiore solidità dell'economia mondiale agli inizi del 2023 con prospettive di una crescita moderata per la restante parte dell'anno e per il 2024, con un

lieve rafforzamento nel 2025. Il tasso di incremento del PIL mondiale (esclusa l'area dell'euro) è stato superiore alle attese nel primo trimestre di quest'anno in presenza di una dinamica migliore del previsto sia in Cina sia negli Stati Uniti. Le ricadute delle difficoltà del settore bancario statunitense agli inizi di marzo hanno portato a un breve periodo di gravi tensioni nei mercati finanziari mondiali. Successivamente, tuttavia, gran parte delle classi di attività ha recuperato le perdite subite malgrado la perdurante incertezza. L'economia mondiale (esclusa l'area dell'euro) crescerebbe del 3,1% sia quest'anno sia il prossimo, mentre registrerebbe un tasso di incremento del 3,3% nel 2025. Le prospettive per la crescita sono sostanzialmente invariate rispetto alle proiezioni formulate lo scorso marzo.

Con riferimento all'area euro, nel primo trimestre il Pil dell'area euro è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre secondo i dati più recenti diffusi a livello nazionale la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%). Gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dell'0,7% (+1,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%) a cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%). Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05 dollari per euro mentre per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. In base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il valore scenderà a 1,068 nel 2024.

Resta debole il commercio internazionale nonostante la dinamica positiva dell'attività economica. Lo scarso contributo attuale degli scambi alla crescita riflette l'interazione di diversi fattori, come la modifica dei profili di consumo verso i servizi e a scapito dei beni che ha fatto seguito alla pandemia e il calo degli investimenti dovuto all'aumento dei tassi di interesse: di conseguenza, si prevede che l'interscambio globale aumenti dell'1,3% nel 2023, un ritmo piuttosto modesto rispetto alla media di lungo periodo e anche alla crescita mondiale. Poiché la composizione dei profili di consumo nelle economie avanzate dovrebbe normalizzarsi gradualmente nell'orizzonte temporale considerato, con una ripresa degli investimenti, il ritmo di espansione del commercio internazionale sarebbe solo lievemente superiore a quello dell'economia globale nel 2024 e nel 2025. La domanda esterna dell'area dell'euro seguirebbe un andamento simile, aumentando dello 0,5% quest'anno e del 3,1% nel 2024 e nel 2025. Le proiezioni per l'interscambio globale e per la domanda esterna dell'area dell'euro sono state riviste al ribasso per il 2023, principalmente a causa di considerevoli effetti di trascinamento negativi derivanti dagli andamenti più deboli del previsto del commercio al volgere dell'anno, e rimangono sostanzialmente invariate per il periodo successivo.

Scenario nazionale

La “Nota mensile sull’andamento dell’economia Italiana – Luglio 2023” pubblicata dall’ISTAT ha evidenziato come a giugno - per il secondo mese consecutivo - l’indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato, nel nostro Paese, un aumento congiunturale diffuso in tutti i comparti, ad eccezione di quello dei beni di consumo fermo restando che, nella media degli ultimi tre mesi, la variazione congiunturale è rimasta negativa.

Nel secondo trimestre del 2023, l’economia nostrana ha registrato un risultato inferiore rispetto ai principali partner europei, con il Pil diminuito dello 0,3% in termini congiunturali che ha portato la variazione acquisita per il 2023 a 0,8%. Le condizioni del mercato del lavoro restano tuttavia favorevoli. A giugno, si è confermata la crescita dell’occupazione a fronte di una diminuzione del tasso di disoccupazione e di inattività. Il differenziale dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra Italia e l’area euro, nel corso di questa prima metà di 2023, pur risultando ancora positivo, si è ridotto ulteriormente.

Sempre l’ISTAT, all’interno del documento “Le prospettive per l’economia italiana nel 2023-2024” del 6 giugno 2023, evidenzia come il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022, sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l’andamento dell’attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l’anno successivo (+1,1%), grazie all’ulteriore riduzione dell’inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente. Nel biennio di previsione, l’occupazione è prevista in crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024) con un conseguente calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest’anno e al 7,7% l’anno successivo. Il percorso di rientro dell’inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell’anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%). Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Dati di settore

Nonostante il forte rallentamento dell’ultimo anno su investimenti e valutazioni (dopo un biennio 2020-2022 di fortissima crescita), i fondamentali del settore fintech nel lungo periodo rimangono solidi. Secondo le stime BCG i ricavi delle aziende fintech continueranno a crescere a livello globale con un forte contributo di Asia Pacific. Anche in Europa cresceranno ancora registrando un CAGR del 21% fino al 2030. Mentre il decennio precedente è stato dominato dal settore dei pagamenti

fintech, la crescita futura sarà sostenuta dal trend positivo dell'embedded-finance, del B2B e del B2B2X trainati anche dalla maggiore maturità dell'open banking e delle tecnologie di Generative AI e DLT. Nello sviluppo di questo mercato i player tradizionali dovranno quindi accelerare i loro piani di digitalizzazione e sarà importante considerare il ruolo che giocano i nuovi trend regolatori, un esempio è l'open banking nel Regno Unito tramite OBIE e nell'UE tramite PSD2, che continueranno a favorire la creazione di nuovi prodotti e servizi, contribuendo ulteriormente alla crescita del settore.

Le previsioni di lungo periodo - sempre secondo questo studio BCG - sono molto positive: il fatturato globale dei servizi finanziari raggiungerà circa 22mila miliardi di dollari entro il 2030: i ricavi annuali del settore fintech cresceranno di sei volte fino a raggiungere 1.500 miliardi di dollari entro la fine dell'anno.

In Italia, il settore è ancora abbastanza acerbo e caratterizzato dalla piccola quantità di operatori di grandi dimensioni, ma mostra una forte vitalità, con la nascita di molte iniziative innovative che potranno beneficiare della complessiva crescita del settore nel lungo termine e del sempre maggiore interesse da parte di incumbent player a partnership e attività di M&A.

La crescita fintech nell'ultimo periodo è stata trainata dai pagamenti, seguiti da prestiti e assicurazioni. Il B2b e il B2B2X guideranno la prossima era. Le fintech collaborano con gli operatori storici senza competere con loro, ma unendosi a questi per accrescere le competenze. Ciò viene interpretato come un rischio minore per gli investitori e quindi in una maggiore disponibilità a investire. Il B2B2X rappresenta già un segmento in rapida crescita e c'è ancora spazio di manovra. Il B2b, ovvero la parte delle fintech che si rivolge alle PMI, rappresenta una fetta importante: si parla di quasi il 70% dei posti di lavoro e del PIL a livello globale (sono circa 400 milioni a livello globale, di cui 63 milioni in India, 40 milioni in Nigeria e 32 milioni negli Stati Uniti). In Africa, le PMI forniscono oltre l'80% dei posti di lavoro in tutto il continente.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione ha segnato importantissimi successi sia dal punto di vista degli indicatori economico/finanziari sia dal punto di vista della presenza e riconoscibilità di Finanza. Tech e delle sue controllate nei rispettivi mercati, anche grazie alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan avvenuta negli ultimi giorni di dicembre 2021 e alle attività poste in essere nel corso del precedente esercizio.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Valuta €	30.06.2023	30.06.2022	Variazione
Ricavi core	7.528.530	2.169.175	5.359.355
Increment. immob. per lavori interni			0
Altri ricavi	118.305	497.425	(379.119)
Valore della produzione	7.646.835	2.666.600	4.980.235
Costi delle materie prime	(23.672)	(58.907)	35.235
Costi per servizi	(4.700.996)	(1.073.869)	(3.627.127)
Costi godimento beni di terzi	(120.525)	(135.996)	15.471
Costi del personale	(1.024.889)	(546.046)	(478.843)
Oneri diversi di gestione	(131.992)	(27.041)	(104.951)
EBITDA	1.644.761	824.741	820.020
Ammortamenti	(442.137)	(286.082)	(156.055)
Accantonamenti	(47.796)	0	(47.796)
EBIT	1.154.828	538.659	616.169
Proventi finanziari	0	0	0
Oneri finanziari	(19.889)	(34.146)	14.257
EBT	1.134.940	504.513	630.427
Oneri tributari di competenza	(330.476)	(173.925)	(156.551)
Risultato netto	804.464	330.588	473.876

Si riporta di seguito anche una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto.

Conto Economico riclassificato	30.06.2023	30.06.2022	Variazione
Ricavi delle vendite	7.528.530	2.169.175	5.359.355
Produzione interna	118.306	497.425	(379.119)
Valore della produzione operativa	7.646.835	2.666.600	4.980.235
Costi esterni operativi	4.862.787	1.280.686	3.582.101
Valore aggiunto	2.784.049	1.385.914	1.398.135
Costi del personale	1.024.889	546.046	478.843
Margine operativo lordo	1.759.160	839.868	919.292
Ammortamenti e accantonamenti	489.933	286.082	203.851
Risultato operativo	1.269.227	553.786	715.441
Risultato dell'area extra-caratteristica	(105.885)	(24)	(105.861)
Risultato operativo globale	1.163.342	553.762	609.580
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	1.143.453	519.616	623.837
Risultato dell'area straordinaria	(46.377)	(15.223)	(31.154)
Risultato lordo	1.097.076	504.393	592.683
Imposte sul reddito	292.612	173.805	118.807
Risultato netto	804.464	330.588	473.876

Con riferimento al periodo in chiusura al 30 giugno 2023, la Società ha registrato un fatturato pari ad Euro 7,52 milioni con un incremento di Euro 2,17 milioni rispetto al precedente periodo (+247% ca. vs 30 giugno 2023).

In particolare, I ricavi di vendita per BU sono i seguenti:

Categoria di attività	30.06.2023	30.06.2022
Tax Credit	7.166.152	1.488.549
Core Match	297.792	562.567
Business information	32.896	26.559
Consulting	27.220	91.500
Ricavi da locazione immobiliare	4.469	0
Totale	7.528.530	2.169.175

I Ricavi Core conseguiti nel primo semestre 2023 si riferiscono per il 95% circa alla liquidazione dei crediti fiscali (Euro 7,16 milioni nel I semestre 2023 a fronte di Euro 1,49 del I semestre 2022), per l'3,96% circa dalla service line Core Match (Euro 0,30 milioni di euro nel I semestre 2023 a fronte di Euro 0,56 milioni del I semestre 2022) e, per la restante parte, dalle service line Business Information e Consulting nonché, in parte molto modesta, a locazioni immobiliari.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	462.473	(426.542)	35.931
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	1.387	1.387
Altri ricavi e proventi	34.952	46.033	80.987
Totale altri	34.952	47.420	82.374
Totale altri ricavi e proventi	497.425	(379.122)	118.305

Gli Altri ricavi risultano essere pari ad Euro 0,12 milioni, principalmente relativi a (i) quote di competenza del credito d'imposta derivante dalle attività di Ricerca e Sviluppo per Euro 0,08 milioni; (ii) contributi statali per favorire le assunzioni per complessivi 0,03 milioni di euro.

Il rilevante scostamento rilevato rispetto al precedente periodo è da ricondursi al credito d'imposta spese IPO per Euro 0,45 milioni registrato nel corso del I semestre 2022 a seguito della quotazione, avvenuta nel precedente mese di dicembre 2021, sull'EGM.

L'EBITDA, pari al 30 giugno 2023 ad Euro 1,64 milioni, rileva un incremento di Euro 0,82 milioni rispetto al periodo precedente (dato al 30 giugno 2022 pari ad Euro 0,82 milioni), principalmente per il combinato effetto sia del maggior volume della produzione per complessivi Euro 4,98 milioni (da Euro 2,67 milioni del 30 giugno 2022 ad Euro 7,65 milioni del 30 giugno 2023) che dei maggiori costi per servizi - direttamente correlati ai maggiori ricavi conseguiti - per Euro 3,58 milioni (da Euro 1,07 milioni al 30 giugno 2022 ad Euro 4,66 milioni del 30 giugno 2023) che dei maggiori costi del personale per Euro 0,48 milioni (da Euro 0,55 milioni di euro al 30 giugno 2022 ad Euro 1,03 milioni del 30 giugno 2023) riconducibile all'incremento del numero medio di dipendenti.

Questi incrementi registrati hanno determinato un decremento dell'EBITDA margin al 20,30% (rispetto al 29,38% del periodo di raffronto), dato comunque da considerarsi molto soddisfacente e positivo alla luce dell'incremento registrato rispetto al dato al 31 dicembre 2022. I maggiori ammortamenti del periodo corrente (pari ad Euro 0,44 milioni) rispetto al periodo precedente (pari ad Euro 0,28 milioni) e gli accantonamenti del periodo per Euro 0,05 milioni portano l'EBIT ad Euro 1,15 milioni (rispetto ad Euro 0,54 milioni del periodo precedente), con un incremento pari al 114% rispetto al periodo di confronto.

Il risultato netto risulta essere positivo per Euro 0,80 milioni con un incremento del 143% rispetto al risultato netto positivo di Euro 0,33 milioni del periodo precedente.

Principali dati patrimoniali

Valuta €	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.064.729	4.765.538	(700.809)
Immobilizzazioni materiali	104.888	99.223	5.665
Immobilizzazioni finanziarie	192.460	186.460	6.000
Attivo fisso netto	4.362.077	5.051.221	(689.144)
Crediti commerciali	7.309.830	1.833.871	5.475.959
Debiti commerciali	(4.115.958)	(1.233.582)	(2.882.376)
Capitale circolante comm.le	3.193.871	600.289	2.593.582
Altre attività correnti	675.960	478.903	197.057
Altre passività correnti	(408.791)	(217.445)	(191.346)
Crediti e debiti tributari	300.980	1.187.407	(886.427)
Ratei e risconti netti	(361.599)	(432.052)	70.453
Capitale circolante netto	3.400.422	1.617.102	1.783.320
Attività per imposte anticipate	99.336	99.336	0
TFR	(116.330)	(105.857)	(10.473)
Capitale investito netto	7.745.506	6.661.802	1.083.704
Patrimonio netto	8.095.841	7.289.405	806.436
Posizione finanziaria netta	(350.335)	(627.603)	277.268
Fonti di finanziamento	7.745.506	6.661.802	1.083.704

Di seguito elencate le motivazioni alla base delle principali variazioni rilevate.

La variazione registrata nel saldo delle "Immobilizzazioni immateriali" è riconducibile principalmente alle quote di ammortamento del periodo pari ad Euro 0,44 milioni e all'interruzione di un progetto in corso in collaborazione con fornitore terzo che ha comportato lo storno di "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" per Euro 0,27 milioni.

La voce "Crediti commerciali" accoglie il saldo dei crediti verso clienti pari ad Euro 7,28 milioni (Euro 1,83 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La voce "Debiti commerciali" accoglie il saldo dei debiti verso fornitori pari ad Euro 4,09 milioni (Euro 1,22 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e il saldo dei debiti verso imprese controllate – nei confronti di società non rientranti nel perimetro di consolidamento e aventi natura commerciale – pari ad Euro 0,22 milioni (saldo pari ad Euro 0,09 milioni nel precedente esercizio).

Il decremento dei "Crediti e debiti tributari" (pari ad Euro 1,18 milioni al 31 dicembre 2022 e ad Euro 0,30 milioni di euro al 30 giugno 2023) per Euro 0,87 milioni è dovuto (i) per Euro 0,50 milioni, all'utilizzo del periodo di crediti di imposta (IPO, bonus facciate, superbonus 110%, ecc) (ii) per Euro 0,29 milioni agli effetti della fiscalità del periodo.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2023 risulta essere negativa (cassa) per Euro 0,35 milioni.

Per maggiori informazioni sulla "Posizione finanziaria netta" si rimanda a quanto di seguito riportato:

Valuta: €	30.06.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	(852.663)	(1.227.402)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività correnti	(260.142)	(202.305)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.112.805)	(1.429.707)
E. Debito finanziario corrente	54.274	93.802
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	54.274	93.802
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) -(D)	(1.058.531)	(1.335.905)
I. Debito finanziario non corrente	708.195	708.302
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	708.195	708.302
M. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (L)	(350.336)	(627.603)

Principali indicatori

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	3.776.224	2.274.644
Margine secondario di struttura	4.626.635	3.094.360
Margine di disponibilità (CCN)	4.626.635	3.094.360
Margine di tesoreria	4.626.635	3.094.360

L'incremento del margine primario di struttura rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla quota di ammortamenti del periodo e a quanto dettagliato nel paragrafo precedente relativamente alle "immobilizzazioni immateriali in corso e accenti".

Il dato, ampiamente positivo, evidenzia che la struttura aziendale è totalmente finanziata dalle risorse apportate dagli azionisti. Di conseguenza, ampiamente positivo è anche il dato di margine secondario di struttura, del margine di disponibilità e del margine di tesoreria, a dimostrazione della solidità e dell'equilibrio finanziario della società.

La medesima dinamica è rappresentata anche sotto forma dei principali indici e quozienti di disponibilità e di indebitamento, di seguito riportati.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,83	2,38
Indice di liquidità (quick ratio)	1,83	2,38
Quoziente primario di struttura	1,87	1,45
Quoziente secondario di struttura	2,07	1,62
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	55,86%	70,42%

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	0,79	0,42
Quoziente di indebitamento finanziario	0,09	0,11

Si riporta di seguito la classificazione dello Stato patrimoniale per aree funzionali e in chiave finanziaria.

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali		30.06.2023	31.12.2022
IMPIEGHI			
Capitale investito operativo		14.041.603	9.962.028
Passività operative		5.635.895	2.259.284
Capitale investito operativo netto		8.405.708	7.702.744
Impieghi extra-operativi		452.602	388.765
Capitale investito netto		8.858.310	8.091.509
FONTI			
Mezzi propri		8.095.841	7.289.405
Debiti finanziari		762.469	802.104
Capitale di finanziamento		8.858.310	8.091.509

Stato Patrimoniale finanziario		30.06.2023	31.12.2022
ATTIVO FISSO		4.319.617	5.014.761
Immobilizzazioni immateriali		4.064.729	4.765.538
Immobilizzazioni materiali		104.888	99.223
Immobilizzazioni finanziarie		150.000	150.000
ATTIVO CIRCOLANTE		10.174.588	5.336.032
Liquidità differite		9.321.926	4.108.630
Liquidità immediate		852.662	1.227.402
CAPITALE INVESTITO		14.494.205	10.350.793
MEZZI PROPRI		8.095.841	7.289.405
Capitale sociale		383.250	383.250
Riserve		7.712.591	6.906.155
PASSIVITA' CONSOLIDATE		850.411	819.716
PASSIVITA' CORRENTI		5.547.953	2.241.672
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		14.494.205	10.350.793

Alla data del 30 giugno 2023 l'attivo immobilizzato risulta essere pari ad Euro 4,32 milioni con un decremento di Euro 0,68 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo e di quanto dettagliato nei precedenti paragrafi.

Il capitale circolante netto (ottenuto come differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti) risulta essere ampiamente positivo e pari ad Euro 4,62 milioni di euro (Euro 3,09 milioni 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 1,83 milioni), con crediti commerciali che hanno registrato un incremento di Euro 5,48 milioni e con un incremento, rispetto al periodo precedente, anche delle passività correnti per Euro 3,17 milioni.

Dal punto di vista economico, si riportano di seguito i principali indici di redditività:

Indici di redditività	30.06.2023	30.06.2022
ROE (Return on Equity)	9,91%	1,41%
ROE lordo	13,52%	4,52%
ROI (Return on Investment)	13,10%	4,79%
ROS (Return on Sales)	16,84%	25,53%
EBITDA margin	23,37%	38,72%

I principali indicatori economici, in territorio ampiamente positivo, dimostrano l'efficacia dell'operatività aziendale e la lungimiranza dei piani di investimento finora effettuati dalla società.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha proseguito il percorso di investimenti e rafforzamento della struttura che ha avuto, come punto di partenza, in data 29 dicembre 2021, la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 10 gennaio 2023, contestualmente all'approvazione del calendario finanziario, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dedicare maggiori energie al processo di comunicazione con gli investitori, ha nominato il dott. Giovanbattista Patalano quale nuovo Investor Relations Manager. In data 23 gennaio 2023, la Società ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 500 Azioni Ordinarie di Finanza.tech S.p.A. Società Benefit di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 1.000 Warrant nel corso del Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Finanza.tech 2021-2024" – Cod. ISIN: IT0005475147 (i "Warrant"), ricompreso tra il 5 dicembre 2022 e il 20 dicembre 2022, estremi inclusi (si rimanda al comunicato stampa del 20 dicembre 2022). In conseguenza di quanto indicato, risultano quindi in circolazione n. 6.664.000 Warrant.

In data 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella parte generale e speciale (in breve, il "Modello 231"). In conformità con quanto previsto nel Modello 231, il Consiglio di Amministrazione di Finanza.tech S.p.A. SB ha altresì nominato l'Organismo di Vigilanza per il prossimo triennio nella persona dell'Avv. Prof. Giuseppe Fotino, con il compito di vigilare sulla corretta implementazione, efficacia ed osservanza del Modello 231 all'interno della Società, nonché di curarne il relativo aggiornamento.

In data 6 marzo 2023, Finanza.tech S.p.A. Società Benefit – fintech company quotata su Euronext Growth Milan – ha comunicato di aver stipulato accordi con due primarie large corporate del panorama nazionale, finalizzati all'acquisto da parte delle stesse di crediti di imposta derivanti da interventi edilizi ex. art. 119 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Superbonus 110%") per un importo complessivo pari a 425 milioni di euro per le annualità 2023-2026. Attraverso l'operatività della propria piattaforma, Finanza.tech si occupa delle attività di scouting dei cedenti, analisi AML, antifrode e del merito creditizio delle controparti, data gathering e check della documentazione tecnica, nonché del supporto tecnico-informatico e di gestione delle operazioni di pagamento funzionali alle attività di execution.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla ratifica della cooptazione del Dott. Stefano Tana quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sempre in pari la medesima Assemblea, convocata in seduta straordinaria, ha deliberato l'integrazione dell'art. 3.1 dello statuto societario con quanto di seguito riportato:

“g) nel rispetto dell’art. 25 comma 2 lettera f) del D.L. 179/2021, ha per oggetto, sia in Italia che all’estero, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente:

- la predisposizione e la vendita a terzi di informazioni commerciali, visure, certificazioni e accertamenti ipocatastali;
 - la gestione di banche dati di qualsiasi natura e genere;
 - il recupero crediti in genere nonché lo smobilizzo ed il recupero crediti tramite il loro acquisto, gestione e loro eventuale rivendita nelle forme e nei modi di legge;
- agenzia di informazioni commerciali, visure, certificazioni e accertamenti ipocatastali, recupero crediti, agenzia di investigazioni;
- la fornitura di servizi in particolare relative a banche dati, l’acquisizione, la gestione e la cessione a terzi di sistemi informatici e gestionali, di software e banche nonché di banche dati;
 - la prestazione di servizi informatici di supporto alla gestione aziendale, editoria anche elettronica, commercio elettronico di informazioni, banche dati ed immagini, con distribuzione di tali dati anche in forma telematica e ogni altra attività connessa”.

In data 19 giugno 2023, la Finanza.tech ha ricevuto il Rating di legalità dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un importante premio istituzionale che valorizza il costante impegno della fintech nella corretta gestione del proprio business, secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale con un punteggio di ★★++ , con successivo inserimento della società nell’elenco previsto dall’art. 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità.

In data 23 giugno 2023, l’Assemblea degli Azionisti, convocata in seduta ordinaria, ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell’incarico di revisore legale originariamente conferito a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per il triennio 2021-2023, dall’Assemblea degli Azionisti della Società del 30 novembre 2021, anche a seguito di analisi dell’apposito parere predisposto dal Collegio Sindacale, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per la sottoscrizione dell’accordo di risoluzione consensuale anticipata con RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ed il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, a seguito di analisi della proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale, alla società di revisione Audirevi S.p.A.

Nel corso della medesima adunanza, l’Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione stesso ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile.

Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente e con il personale

Ai sensi dell’art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali, queste ultime non sono rilevanti in relazione al business aziendale.

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macroeconomica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Dato il particolare business aziendale e le modalità di fatturazione in larga parte a success fee è da ritenersi marginale.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure di monitoraggio settimanali al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Anche questo rischio è da ritenersi irrilevante in virtù delle modalità di fatturazione della società (success fee).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Anche questo rischio, per le ragioni precedentemente esposte, è da ritenersi non significativo.

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	939.095	1.064.208
2) Costi di sviluppo	10.750	12.900
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.090.813	1.092.381
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.000	30.000
5) Avviamento	1.548.546	1.689.314
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	445.524	874.935
7) Altre	0	1.800
Totale immobilizzazioni immateriali	4.064.729	4.765.538
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	104.888	99.223
Totale immobilizzazioni materiali	104.888	99.223
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	150.000	150.000
Totale partecipazioni	150.000	150.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	104.333	60.083
Totale crediti verso imprese controllate	104.333	60.083
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.500	45.000
Totale crediti verso controllanti	54.500	45.000
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.460	36.460
Totale crediti verso altri	42.460	36.460
Totale Crediti	201.293	141.543
Totale immobilizzazioni finanziarie	351.293	291.543
Totale immobilizzazioni (B)	4.520.910	5.156.304
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.275.101	1.828.270
Totale crediti verso clienti	7.275.101	1.828.270
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.729	5.601
Totale crediti verso imprese controllate	7.729	5.601
5) Verso imprese controllate da controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.000	0
Totale crediti verso imprese controllate da controllanti	27.000	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	871.825	1.386.371
Totale crediti tributari	871.825	1.386.371
5-ter) Imposte anticipate	99.336	99.336
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	675.960	478.903

Totale crediti verso altri	675.960	478.903
Totale crediti	8.956.951	3.798.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	101.309	97.222
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101.309	97.222
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	851.314	1.223.395
3) Danaro e valori in cassa	1.349	4.007
Totale disponibilità liquide	852.662	1.227.402
Totale attivo circolante (C)	9.910.922	5.123.105
D) RATEI E RISCOINTI	62.373	71.384
TOTALE ATTIVO	14.494.205	10.350.793

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30/06/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	383.250	383.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.665.810	3.665.810
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	42.844	39.912
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva di consolidamento	0	0
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	3.199.474	3.097.344
Totale altre riserve	3.199.474	3.097.344
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	804.464	103.089
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	8.095.841	7.289.405
Patrimonio netto di terzi	0	0
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.330	105.857
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.712	20.468
Esigibili oltre l'esercizio successivo	536.871	536.978
Totale debiti verso banche	556.583	557.446
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.562	73.334
Esigibili oltre l'esercizio successivo	171.324	171.324
Totale debiti verso altri finanziatori	205.886	244.658
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	231	570
Totale acconti	231	570
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.093.291	1.224.418
Totale debiti verso fornitori	4.093.291	1.224.418
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.437	8.594
Totale debiti verso imprese controllate	22.437	8.594
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	544.959	193.407

Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.886	5.557
Totale debiti tributari	570.845	198.964
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.561	80.532
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.561	80.532
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	325.230	136.913
Totale altri debiti	325.230	136.913
Totale debiti (D)	5.858.063	2.452.095
E) RATEI E RISCONTI	423.972	503.436
TOTALE PASSIVO	14.494.205	10.350.793

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO	30/06/2023	30/06/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.528.530	2.169.175
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	35.931	34.952
Altri	82.374	462473
Totale altri ricavi e proventi	118.306	497.425
Totale valore della produzione	7.646.835	2.666.600
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.672	58907
7) Per servizi	4.700.996	1.073.869
8) Per godimento di beni di terzi	120.525	135996
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	764.430	398505
b) Oneri sociali	206.577	96.833
c) Trattamento di fine rapporto	40.981	29692
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	1.123
e) Altri costi	12.901	19893
Totale costi per il personale	1.024.889	546.046
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	430.809	277.602
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.328	8480
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	47.796	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	489.933	286.082
14) Oneri diversi di gestione	131.992	27.041
Totale costi della produzione	6.492.007	2.127.941
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.154.828	538.659
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	19.889	34146
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.889	34.146
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(19.889)	(34.146)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	1.134.940	504.513
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	292.612	173.805
Imposte relative ad esercizi precedenti	37.864	120
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	330.476	173.925
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	804.464	330.588
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato di pertinenza del gruppo	804.464	330.588

RENDICONTO FINANZIARIO



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	30/06/2023	31/12/2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	804.464	103.089
Imposte sul reddito	330.476	55.512
Interessi passivi/(attivi)	19.889	42.016
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.154.828	200.617
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	84.983	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	442.137	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	1.973	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	102.896
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	529.093	102.896
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.683.921	303.513
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.494.627)	(1.017.779)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.868.873	207.727
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.011	(71.384)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(79.464)	92.443
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	534.506	(1.454.839)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.161.700)	(2.243.832)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(477.779)	(1.940.319)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.889)	(42.016)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(26.714)	55.222
Altri incassi/(pagamenti)	0	
Totale altre rettifiche	(46.603)	13.206
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(524.382)	(1.927.113)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.570)	(27.311)
Disinvestimenti	1.576	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(1.257.470)
Disinvestimenti	270.000	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(59.750)	(108.414)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.087)	(9.000)
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	189.169	(1.402.195)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(756)	(41.256)
Accensione finanziamenti	0	374.736
(Rimborso finanziamenti)	(38.772)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	555.318


(Rimborso di capitale)	0	
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(39.528)	888.798
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(374.740)	(2.440.510)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.223.395	3.661.290
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.007	6.622
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.227.402	3.667.912
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	851.314	1.223.395
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.349	4.007
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	852.662	1.227.402
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Milano, 12 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'amministratore delegato

Nicola Occhinegro



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa consolidata al 30 giugno 2023

PREMESSA

La situazione economico patrimoniale semestrale consolidata al 30 giugno 2023, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili e alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

A tale scopo è stata predisposta anche la riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti situazione economico patrimoniale semestrale consolidata al 30 giugno 2023 ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio alla stessa data di FT, presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

La situazione economico patrimoniale semestrale consolidata al 30 giugno 2023 è comparata con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2022 e con i dati economici consolidati del primo semestre 2022.

Si segnala, infine, che:

non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile;

non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;

non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

I valori esposti negli schemi di bilancio e in nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La relazione semestrale è stata redatta secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio

d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

Inoltre, l'iscrizione tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La relazione semestrale è redatta in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio di riferimento

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha proseguito il percorso di investimenti e rafforzamento della struttura che ha avuto, come punto di partenza, in data 29 dicembre 2021, la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 10 gennaio 2023, contestualmente all'approvazione del calendario finanziario, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dedicare di dedicare maggiori energie al processo di comunicazione con gli investitori, ha nominato il dott. Giovanbattista Patalano quale nuovo Investor Relations Manager.

In data 23 gennaio 2023, la Società ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 500 Azioni Ordinarie di Finanza.tech S.p.A. Società Benefit di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 1.000 Warrant nel corso del Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Finanza.tech 2021-2024" – Cod. ISIN: IT0005475147 (i "Warrant"), ricompreso tra il 5 dicembre 2022 e il 20 dicembre 2022, estremi inclusi (si rimanda al comunicato stampa del 20 dicembre 2022). In conseguenza di quanto indicato, risultano quindi in circolazione n. 6.664.000 Warrant.

In data 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella parte generale e speciale (in breve, il "Modello 231"). In conformità con quanto previsto nel Modello 231, il Consiglio di Amministrazione di Finanza.tech S.p.A. SB ha altresì nominato l'Organismo di Vigilanza per il prossimo triennio nella persona dell'Avv. Prof. Giuseppe Fotino, con il compito di vigilare sulla corretta implementazione, efficacia ed osservanza del Modello 231 all'interno della Società, nonché di curarne il relativo aggiornamento.

In data 6 marzo 2023, Finanza.tech S.p.A. Società Benefit – fintech company quotata su Euronext

Growth Milan – ha comunicato di aver stipulato accordi con due primarie large corporate del panorama nazionale, finalizzati all’acquisto da parte delle stesse di crediti di imposta derivanti da interventi edilizi ex. art. 119 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. “Superbonus 110%”) per un importo complessivo pari a 425 milioni di euro per le annualità 2023-2026. Attraverso l’operatività della propria piattaforma, Finanza.tech si occupa delle attività di scouting dei cedenti, analisi AML, antifrode e del merito creditizio delle controparti, data gathering e check della documentazione tecnica, nonché del supporto tecnico-informatico e di gestione delle operazioni di pagamento funzionali alle attività di execution.

In data 28 aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla ratifica della cooptazione del Dott. Stefano Tana quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sempre in pari la medesima Assemblea, convocata in seduta straordinaria, ha deliberato l’integrazione dell’art. 3.1 dello statuto societario con quanto di seguito riportato:

“g) nel rispetto dell’art. 25 comma 2 lettera f) del D.L. 179/2021, ha per oggetto, sia in Italia che all’esterno, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente:

- la predisposizione e la vendita a terzi di informazioni commerciali, visure, certificazioni e accertamenti ipocatastali;
- la gestione di banche dati di qualsiasi natura e genere;
- il recupero crediti in genere nonché lo smobilizzo ed il recupero crediti tramite il loro acquisto, gestione e loro eventuale rivendita nelle forme e nei modi di legge;

agenzia di informazioni commerciali, visure, certificazioni e accertamenti ipocatastali, recupero crediti, agenzia di investigazioni;

- la fornitura di servizi in particolare relative a banche dati, l’acquisizione, la gestione e la cessione a terzi di sistemi informatici e gestionali, di software e banche nonché di banche dati;
- la prestazione di servizi informatici di supporto alla gestione aziendale, editoria anche elettronica, commercio elettronico di informazioni, banche dati ed immagini, con distribuzione di tali dati anche in forma telematica e ogni altra attività connessa”.

In data 19 giugno 2023, la Finanza.tech ha ricevuto il Rating di legalità dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un importante premio istituzionale che valorizza il costante impegno della fintech nella corretta gestione del proprio business, secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale con un punteggio di ★★++ , con successivo inserimento della società nell’elenco previsto dall’art. 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità.

In data 23 giugno 2023, l’Assemblea degli Azionisti, convocata in seduta ordinaria, ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell’incarico di revisore legale originariamente conferito a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per il triennio 2021-2023, dall’Assemblea

degli Azionisti della Società del 30 novembre 2021, anche a seguito di analisi dell'apposito parere predisposto dal Collegio Sindacale, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per la sottoscrizione dell'accordo di risoluzione consensuale anticipata con RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ed il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, a seguito di analisi della proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale, alla società di revisione Audirevi S.p.A.

Nel corso della medesima adunanza, l'Assemblea degli Azionisti ha altresì deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione stesso ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile.

Prospettiva della continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedono incertezze in ordine alla continuità aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene fatto salvo il ricorso a norme in deroga.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa: sono iscritti, come previsto dall'art. 2426 codice civile, previo consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in relazione alla vita utile stimata, nel limite massimo di 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, stimata in n.7 anni.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai

par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento, salvo il ricorso a norme in deroga, è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/ UE, ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato” nella valutazione dei crediti e debiti.

La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell’ art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l’attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell’ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell’applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un’attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l’importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l’ammortamento applicando l’interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell’attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l’importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d’interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell’art. 2426 C.c. parla di “fattore temporale” per il quale s’intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest’ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d’iscrizione. Alla chiusura dell’esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 § 104, i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l’ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce ‘Crediti tributari’ accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce ‘Imposte anticipate’ accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle

differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo - anticipate e differite

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.064.729 (€ 4.765.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.254.767	21.500	1.534.512	30.000	1.970.850	874.935	1.800	5.688.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.559	8.600	442.131	0	281.536	0	0	922.826
Valore di bilancio	1.064.208	12.900	1.092.381	30.000	1.689.314	874.935	1.800	4.765.538
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	159.411	0	0	(159.411)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	125.113	2.150	160.978	0	140.768	0	1.800	430.809
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(270.000)	0	(270.000)
Totale variazioni	(125.113)	(2.150)	(1.567)	0	(140.768)	(429.411)	(1.800)	(700.809)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.254.767	21.500	1.693.923	30.000	1.970.850	445.524	1.800	5.418.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315.672	10.750	603.109	0	422.304	0	1.800	1.353.635
Valore di bilancio	939.095	10.750	1.090.814	30.000	1.548.546	445.524	0	4.064.729

Le altre variazioni registrate nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono da ricondursi alla restituzione, da parte di un fornitore terzo, di un acconto in precedenza versato per il supporto allo svolgimento di alcune attività non strategiche in precedenza esternalizzate.

Con riferimento alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si evidenzia che, al fine di tutelare la notorietà acquisita nel corso degli anni, la società ha espletato tutte le formalità necessarie per la protezione del proprio marchio a livello europeo tramite presentazione dell'istanza di tutela presso l'EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) e, per la protezione a livello nazionale, presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 104.888 (€ 99.223 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	130.599	130.599
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.376	31.376
Valore di bilancio	99.223	99.223
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	18.570	18.570
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.679	1.679
Ammortamento dell'esercizio	11.328	11.328
Altre variazioni	102	102
Totale variazioni	5.665	5.665
Valore di fine esercizio		
Costo	147.490	147.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.602	42.602
Valore di bilancio	104.888	104.888

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "altre immobilizzazioni materiali" fa riferimento a macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche e mobili e arredi di ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 150.000 (€ 150.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000

Di seguito, infine, si riporta in dettaglio la composizione delle partecipazioni in controllate, sottolineando che, le società che sono escluse dall'area di consolidamento, risultano tali vista la loro irrilevanza ai fini della elaborazione della situazione consolidata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.M. Tech S.p.A.	Milano	10820830965	125.000	(1.015)	123.986	125.000	100,00	125.000
Invest Gate S.r.l.	Salerno	05855010657	10.000	2.521	13.228	10.000	100,00	10.000
Ft Software S.r.l.	Salerno	05876850651	10.000	(528)	7.844	10.000	100,00	10.000
Finanz.tech Direct funds S.r.l.	Milano	11712450961	5.000	(1.237)	3.764	5.000	100,00	5.000
Totale								150.000

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 201.293 (€ 141.543 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	60.083	60.083	44.250	104.333	104.333
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	45.000	45.000	9.500	54.500	54.500
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	36.460	36.460	6.000	42.460	42.460
Totale	141.543	141.543	59.750	201.293	201.293

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	60.083	44.250	104.333	104.333	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	45.000	9.500	54.500	54.500	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	36.460	6.000	42.460	42.460	0	0
Totale crediti immobilizzati	141.543	59.750	201.293	201.293	0	0

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i crediti immobilizzati sono localizzati in Italia.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano operazioni relative a crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 8.956.950 (€ 3.798.481 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.500.499	0	7.500.499	225.399	7.275.100
Verso imprese controllate	7.729	0	7.729	0	7.729
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.000		27.000	0	27.000
Crediti tributari	871.825	0	871.825		871.825
Imposte anticipate			99.336		99.336
Verso altri	675.960	0	675.960	0	675.960
Totale	9.083.013	0	9.182.349	225.399	8.956.950

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione relativamente alle posizioni scadute e/o oggetto di apposite azioni legali di recupero. Nel processo di stima del fondo svalutazione sono state considerate tutte le informazioni a disposizione, ivi compresi incassi (parziali e/o totali) ottenuti fino alla data di predisposizione della presente relazione semestrale.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine
Fondo sval. Crediti	177.602	47.796	0	225.399
Totale	177.602	47.796	0	225.399

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.828.270	5.446.830	7.275.101	7.275.101	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.601	2.128	7.729	7.729	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	27.000	27.000	27.000	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.386.371	(514.546)	871.825	871.825	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	99.336	0	99.336			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	478.903	197.057	675.960	675.960	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.798.481	5.158.469	8.956.951	8.857.615	0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 101.309 (€ 97.222 nel precedente esercizio).

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	97.222	4.087	101.309
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	97.222	4.087	101.309

- Quote fondi comuni di investimento € 48.759
- Titoli polizza vita Banca Sella € 25.000
- Fondo comune di investimento Sella € 25.000
- Investimento B/T Criptalia € 2.500
- Investimento B/T October € 50

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 852.657 (€ 1.227.402 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.223.395	(372.081)	851.314
Denaro e altri valori in cassa	4.007	(2.658)	1.349
Totale disponibilità liquide	1.227.402	(374.739)	852.663

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 62.373 (€ 71.384 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	71.384	(9.011)	62.373
Totale ratei e risconti attivi	71.384	(9.011)	62.373

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Costi per consulenze	29.753
Costi per utilizzo licenze e software	10.039
Costi per informazioni commerciali	6.598
Canoni di locazione	6.486
Polizze assicurative	4.725
Costi per formazione	4.565
Vari	205
Totale	62.373

Non si rilevano ratei/risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.095.841 (€ 7.289.405 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	383.250	0	0		383.250
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.665.810	0	0		3.665.810
Riserva legale	39.912	2.932	0		42.844
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.097.344	100.157	1.972		3.199.473
Totale altre riserve	3.097.344	100.157	1.972		3.199.473
Utile (perdita) portato a nuovo	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	103.089	(103.089)	0	804.464	804.464
Totale Patrimonio netto	7.289.405	0	1.972	804.464	8.095.841

Di seguito il dettaglio di composizione delle "Altre riserve".

Descrizione	Importo
Riserva Statutaria	434
Riserva non distr. ex art. 2426 c.c.	2.356.209
Riserva indisponibile L. 126/2020	513.309
Variazione capitale controllato	329.522
Totale	3.199.474

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	383.250	Apporti dai soci/Capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.665.810	Capitale	B
Riserva legale	42.844	Utili/riserva di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	3.199.474	Rivalutazione partecipazione/utili	B
Totale altre riserve	3.199.474		
Totale	7.291.377		

Legenda: A: per aumento di capitale /B: per copertura perdite /C: per distribuzione ai soci /D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla sospensione degli ammortamenti operata nel corso del precedente esercizio, al fine di adempiere agli obblighi informativi di cui alla L.126/2020 – successivamente prorogata per l'esercizio 2022 dall'art.3 comma 8 del DL n.198/2022 convertito in L. 14/2023 – si riporta di seguito l'ammontare teorico della riserva indisponibile a tal fine da costituirsi nonché l'importo delle riserve effettivamente costituite e, di conseguenza, l'ammontare residuo non ancora coperto dalle riserve.

	Valore esercizio corrente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	798.620
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	460.214
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	338.406

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 116.330 (€ 105.857 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Debiti

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	105.857
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.187
Utilizzo nell'esercizio	26.714
Totale variazioni	10.473
Valore di fine esercizio	116.330

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.858.063 (€ 2.452.095 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	557.446	(863)	556.583
Debiti verso altri finanziatori	244.658	(38.772)	205.886
Acconti	570	(339)	231
Debiti verso fornitori	1.224.418	2.868.873	4.093.291
Debiti verso imprese controllate	8.594	13.843	22.437
Debiti tributari	198.964	371.881	570.845
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	80.532	3.029	83.561
Altri debiti	136.913	188.317	325.230
Totale	2.452.095	3.405.968	5.858.063

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

La quota della voce "Debiti verso banche" di durata superiore a 5 anni fa riferimento alla rate scadenti oltre il 31 dicembre 2027 di un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Finanza.tech S.p.A. SB nel mese di ottobre 2022 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. dell'importo complessivo di Euro 500.000, da rimborsare in n.96 rate mensili.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	557.446	-863	556.583	19.712	536.871	218.345
Debiti verso altri finanziatori	244.658	-38.772	205.886	34.562	171.324	0
Acconti	570	-339	231	231	0	0
Debiti verso fornitori	1.224.418	2.868.873	4.093.291	3.868.943	0	0
Debiti verso imprese controllate	8.594	13.843	22.437	72.529	0	0
Debiti tributari	198.964	371.881	570.845	415.562	25.886	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.532	3.029	83.561	79.231	0	0
Altri debiti	136.913	188.317	325.230	308.254	0	0
Totale debiti	2.452.095	3.405.968	5.858.063	4.799.024	734.081	218.345

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
ITALIA	556.583	205.886	231	4.068.575	22.437	570.845	83.561	325.230	5.833.347
Paesi UE	0	0	0	24.590	0	0	0	0	24.590
Paesi Extra UE	0	0	0	126,00	0	0	0	0	126
Totale	556.583	205.886	231	4.093.291	22.437	570.845	83.561	325.230	5.858.063

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	556.583	556.583
Debiti verso altri finanziatori	205.886	205.886
Acconti	231	231
Debiti verso fornitori	4.093.291	4.093.291
Debiti verso imprese controllate	22.437	22.437
Debiti tributari	570.845	570.845
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.561	83.561
Altri debiti	325.230	325.230
Totale debiti	5.858.063	5.858.063

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 423.972 (€ 503.436 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	503.436	(79.464)	423.972
Totale ratei e risconti passivi	503.436	(79.464)	423.972

Si riporta di seguito il dettaglio di composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconto passivo R&S 2019	8.477
Risconto passivo R&S 2020	71.894
Risconto passivo R&S 2021	100.505
Risconto passivo R&S 2022	243.096
Totale	423.972

Non si rilevano ratei/risconti passivi di durata superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore al 30.06.2023
Tax Credit	7.166.152
Core Match	297.792
Business information	32.896
Consulting	27.220
Ricavi da locazione immobiliare	4.469
Totale	7.528.530

Altri approfondimenti sono stati forniti nella Relazione sulla Gestione

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.527.481
Paesi UE	1.049
Totale	7.528.530

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 118.305 (€ 497.425 nel precedente periodo).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Gli Altri ricavi risultano essere pari ad Euro 0,12 milioni, principalmente relativi a (i) quote di

	30.06.2022	Variazione	30.06.2023
Contributi in conto esercizio	462.473	(426.542)	35.931
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	1.387	1.387
Altri ricavi e proventi	34.952	46.035	80.987
Totale altri	34.952	47.422	82.374
Totale altri ricavi e proventi	497.425	(379.120)	118.305

competenza del credito d'imposta derivante dalle attività di Ricerca e Sviluppo per Euro 0,08 milioni; (ii) contributi statali per favorire le assunzioni per complessivi 0,03 milioni di euro.

Il rilevante scostamento rilevato rispetto al precedente periodo è da ricondursi al credito d'imposta spese IPO per Euro 0,45 milioni registrato nel corso del I semestre 2022 a seguito della quotazione, avvenuta nel precedente mese di dicembre 2021, sull'EGM.

Contributi in conto esercizio

La voce risulta così composta esclusivamente, al 30 giugno 2023, da contributi per incentivi all'occupazione

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991 si sottolinea che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.770.996 (€ 1.073.869 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	2.332	30	2.362
Trasporti	789	(789)	0
Acqua	135	100	235
Spese di manutenzione e riparazione	115	1.965	2.080
Servizi e consulenze tecniche	186.853	3.529.083	3.715.936
Compensi agli amministratori	146.065	1.868	147.933
Compensi a sindaci e revisori	10.500	13.734	24.234
Compensi OdV	0	2.000	2.000
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	97.132	(37.633)	59.499
Pubblicità	345.055	(145.515)	199.540
Spese e consulenze legali	43.276	31.447	74.723
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	80.880	149.502	230.382
Spese telefoniche	3.705	(1.107)	2.598
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.955	67.192	72.147
Assicurazioni	8.068	4.934	13.002
Spese di rappresentanza	9.808	(3.278)	6.530
Spese di viaggio e trasferta	25.711	8.288	33.999
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	28.433	2.413	30.846
Spese per somministrazione personale	0	16.538	16.538
Costi di comunicazione	0	29.969	29.969
Spese per Buoni Pasto	0	32.403	32.403
Servizi per acquisti	0	75	75
Altri	80.057	(76.095)	3.962
Totale	1.073.869	3.627.127	4.700.996

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 120.525 (€ 135.996 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	54.006	31.339	85.345
Royalties, diritti d'autore e brevetti	240	(240)	0
Costi di utilizzo licenze e software	0	34.940	34.940
Altri	81.750	(81.510)	241
Totale	135.996	(15.472)	120.524

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 131.992 (€ 27.041 nel precedente periodo).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	884	(205)	679
Imposta di registro	0	0	741
IVA indetraibile	0	104.211	104.211
Diritti camerali	24	1.285	1.309
Perdite su crediti	0	5.956	5.956
Abbonamenti riviste, giornali ...	125	(125)	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	15.103	(12.546)	2.557
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	365	365
Altri oneri di gestione	10.905	3.296	14.201
Differenze da consolidamento	0	1.972	1.972
Totale	27.041	102.238	131.992

La variazione maggiormente significativa riscontrata rispetto al periodo precedente relativa all'importo dell'IVA indetraibile è da ricondursi alla percentuale di IVA pro-rata del periodo che genera un costo relativo all'imposta non detraibile.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991, si sottolinea che non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	18.687
Altri	1.202
Totale	19.889

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 la voce interessi e altri oneri finanziari è pari a euro 34.146 ed è composta principalmente da interessi su dilazioni.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	269.888	0	0	
IRAP	22.724	0	0	
Totale	292.612	0	0	-

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	7.634.298	672.442
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	(140.800)	
- Patrimoni netti delle partecipate	470.322	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	133.994	133.994
- Differenze da consolidamento	(1.972)	(1.972)
Totale rettifiche	461.544	132.022
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	8.095.841	804.464
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	8.095.841	804.464

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
FT BROKER S.P.A.	SALERNO	€	100.000	100%	0%
FT CONSULTING	SALERNO	€	10.000	100%	0%

Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
CM TECH SPA	MILANO	€	125.000	100%	0%
INVEST GATE SRL	SALERNO	€	10.000	100%	0%
FT SOFTWARE SRL	SALERNO	€	10.000	100%	0%
FINANZA.TECH DIRECT FUNDS SRL	MILANO	€	5.000	100%	0%

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	6
Impiegati	35
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	45

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.206	3.280

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali e semestrale	24.000
Altri servizi di verifica svolti	6.034
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.034

L'importo riportato all'interno della tabella sopra esposta relativo ai compensi per la revisione legale dei conti annuale e semestrale fa riferimento ai compensi annuali deliberati come da Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2023 alla società di revisione Audirevi S.p.A. per il triennio 2023-2025. L'importo accantonato alla data del 30 giugno 2023, relativo alle sole attività di verifica semestrale, è pari ad Euro 4.000.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-ter) del D. Lgs. 127/1991, si dà atto che il Gruppo non possiede strumenti finanziari derivati e non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. h) del D. Lgs. 127/1991, si dà atto che non sono in essere garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

Le società del Gruppo non hanno costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno

specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

Le società del Gruppo non hanno stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D. Lgs. 127/1991, le operazioni con parti correlate, rappresentate da transazioni commerciali e finanziarie, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto notarile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Salerno (SA) il 24/07/2023 al n. 24171, la società ha acquistato il 100% delle quote societarie della società Soluzioni Alternative Srl con sede in Avellino Via Palatucci n. 20B, iscrizione Registro delle Imprese di AVELLINO e Codice Fiscale n. 03091430649 ed al REA n.204251 Partita Iva 03091430649.

Infine, in data 6 settembre 2023 la Finanza.tech S.p.A. SB ha dato avvio al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 2023.

La presente Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico consolidato del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 settembre 2023

L'amministratore delegato

Nicola Occhinegro





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



FINANZA.TECH S.p.A. Società Benefit

Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023
Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata

Al Consiglio di Amministrazione della
FINANZA.TECH S.p.A. Società Benefit

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata della Relazione Semestrale Consolidata della FINANZA.TECH S.p.A. Società Benefit e controllate (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2023.

Gli Amministratori della FINANZA.TECH S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la redazione della Relazione Semestrale Consolidata che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla Relazione Semestrale Consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della Relazione Semestrale Consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023.

Altri aspetti

La semestrale Consolidata della FINANZA.TECH S.p.A. Società Benefit al 30 giugno 2022 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo FINANZA.TECH al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo FINANZA.TECH, in conformità al principio contabile OIC 30.

Roma, 12 settembre 2023


Alfonso Laratta
(Socio)

